

## La bozza del Piano del traffico

### LE PIAZZE DIVENTANO OASI PEDONALI

Il progetto dell'assessore al traffico Massimo Arecco prevede l'ampliamento dell'isola pedonale. Via le auto, dunque, da piazza del Popolo, piazza Mameli, via Battisti e via Paleocapa fino all'altezza di via Manzoni. Via Paleocapa sarà percorribile dalle auto, nella parte bassa, solo in uscita verso la Torretta. Invertito anche il senso di marcia di via Giuria. Limite di velocità abbassato ai trenta chilometri orari in tutto il centro Ottocentesco e anche nella zona di piazza Marconi, piazza Saffi.

### L'area senza auto



# Via San Lorenzo tornerà a doppio senso

Nuovi accessi al centro: da est via Bellingieri e via Guidobono; da ovest via Collodi-via Corsi

SILVIA CAMPESE

**SAVONA.** Savona città aperta. Ai pedoni, però. Il nuovo piano del traffico, frutto del lavoro dell'assessorato all'urbanistica e alla viabilità di Massimo Arecco, ridisegna la città e mette le mani su una delle decisioni più criticate della precedente amministrazione di centrosinistra: la viabilità di piazza Saffi e di Villapiana.

Secondo il nuovo piano, per ora in versione di bozza soggetta a variazioni e modifiche, nel quartiere più popoloso della città sarà ripristinato il "vecchio" sistema: doppio senso di marcia, in entrata e in uscita, da via San Lorenzo. In-

variato, rispetto ad oggi, il flusso di via Torino e di via Piave, mentre tornerà a senso unico via don Bosco: le auto, in uscita da piazza Saffi, imboccheranno la via dell'istituto dei Ragionieri, mentre quelle in entrata passeranno da via Venezia.

Non solo. I cambiamenti previsti sono numerosi e mirano a un obiettivo: fare sì che il flusso delle seimila vetture al giorno, che raggiunge il centro da fuori Comune e dalle periferie (i dati sono del Pumat, il piano della mobilità), si fermi nei parcheggi di cintura o in quelli di prossimità. Anche se si mira a ridurre le macchine favorendo l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Le vetture, tuttavia,

avranno la possibilità di raggiungere comunque il centro, se si esclude l'area pedonalizzata: piazza del Popolo, piazza Mameli e via Paleocapa, sino all'altezza di via Manzoni.

Gli "innesti", per chi arriva dalle periferie con la propria auto, sono pressoché invariati. Chi arriva dalle Fornaci si inserirà in via

### VIA PALEOCAPA

Cambia il senso di marcia nella parte bassa di via Paleocapa. Auto solo in uscita

Guidobono; chi da Legino, si inserirà dal tunnel di via don Minzoni; chi arrivi da via Piave si inserirà in piazza Saffi o in via don Bosco; chi arrivi da via Poggi, si inserirà in via dei Mille. Le rispettive strade immetteranno, a loro volta, nel maxi anello della viabilità maggiore, che coincide con il percorso dei bus. Partendo dalla stazione, si imbocca via Collodi, via Luigi Corsi, via Giuria, via Gramsci per poi salire da via Bellingieri, scendere da via Fama-gosta per raggiungere piazza Diaz, via dei Mille e via Brignoni, piazza Saffi, via don Bosco sino a riconnettersi alla stazione da via Aglietto, chiudendo così l'anello. Un cerchio più

piccolo interno costituirà la viabilità alternativa, "tagliando" da via Manzoni. Novità anche per il "sotto anello" di via Sormano, che cambierà senso di marcia, rispetto all'attuale, immettendo in via Boselli. In questi percorsi esisterà una corsia preferenziale per i bus riducendo, così, i tempi di percorrenza dei

mezzi pubblici.

Il problema non sarà, quindi, raggiungere il centro, ma parcheggiare. Aboliti tutti i parcheggi centrali a pagamento, che verranno riservati ai residenti, al carico e scarico e a brevi soste per commissioni: si tratta di piazza del Popolo, delle piazze Mameli, Giulio II e Diaz; idem per gli stalli di via Manzoni. Anche il park di via Piave potrebbe rientrare nello stesso sistema: residenti e soste brevi. Si recupereranno, invece, svariati parcheggi di prossimità (tra cui corso Colombo, l'area sterrata dalla piscina, la zona Darsena) e si utilizzeranno quelli più esterni, di cintura.

### PARCHEGGI

Recupero di posti auto in corso Colombo (piazzale piscina) e nella Darsena

### OPINIONI CONTRASTANTI SULLE PROPOSTE DEL COMUNE

## Il commercio non vuole rivoluzioni Arecco: «Siamo aperti al dialogo»

L'Ascom bocchia: «Disegni improvvisati». La Fipe: «Pedonalizzazione ok»

### LE REAZIONI

IPiù scettici sono i commercianti. La reazione dell'Ascom alla bozza del piano del traffico sono dure rispetto all'introduzione di cambiamenti, che "potrebbero avere ricadute proprio sui negozi, in un momento di difficoltà economica non ancora superato".

«Oggi, insieme alla giunta Ascom - commenta il presidente Fabrizio Cupis - apprendiamo dai quotidiani che si intende proporre un nuovo piano della viabilità. Non conoscendo i contenuti nel dettaglio, non possiamo esprimere pareri. Quello che vogliamo sottolineare, però, è che il commercio savonese non ha ancora superato la crisi e versa ancora in gravi e pesanti difficoltà. Ci auguriamo che l'amministrazione

comunale ne voglia tener conto».

Secondo Cupis «eventuali e ulteriori pedonalizzazioni, inversioni di sensi di marcia e cambiamenti viari non devono pesare o penalizzare le attività commerciali e il terziario in genere. Attendiamo, quindi, di poter approfondire, nelle sedi opportune, i dettagli del piano: solo allora potremo farci una opinione e capire se davvero i cambiamenti, che il Comune propone, fanno parte di un più ampio progetto di rilancio globale della città, quindi da noi condivisibili. O se, invece, come successo tante volte in passato, si tratti di un som-

**I PROSSIMI PASSI**  
Il piano sarà presentato alla Tpl nel prossimo consiglio d'amministrazione»

mario, improvvisato disegno, più utile a far discutere che a migliorare la vita dei savonesi».

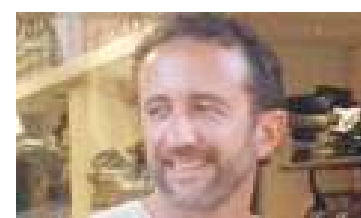
Possibilista Pasquale Tripodoro, presidente Fipe Confcommercio: «Bene, in generale, la pedonalizzazione. Sulla carta, però, sembra tutto facile: bisognerà capire, con simulazioni e studi, se l'ipotesi prevista sia praticabile».

I soggetti coinvolti in modo diretto nel cambiamento, gli autisti di Tpl, sono divisi. Alcuni sono entusiasti, altri stanno sul chi va là. Intanto, il vicepresidente di Tpl, Ettore Molino, presenterà il piano nel prossimo consiglio di amministrazione. «Ci

vuole il coraggio di cambiare le cose, di sostenere e potenziare il servizio di trasporto pubblico - il commento di Mauro Ciravegna, autista, sindacalista della Cgil-. Per capire se è questo il sistema giusto ci vorranno momenti di approfondimento».

Dai banchi dell'opposizione, intanto, Cristina Battaglia, capogruppo del Pd, attacca il metodo. «Apprendere dai giornali un tema così delicato appare decisamente strano - il commento. Auspichiamo che se ne parli nelle sedi opportune, a partire dalla commissione consiliare».

Da parte sua, il vicesindaco Arecco ribadisce che «il percorso, iniziato nell'ambito del mio assessorato all'urbanistica, è ancora lungo e sarà partecipato. L'obiettivo è trasformare Savona in una città europea».



### I TIMORI

Gli interventi non devono pesare su una categoria ancora in crisi

**FABRIZIO CUPIS**  
presidente Ascom



### L'OPPOSIZIONE

È decisamente strano apprendere dai giornali i contenuti del piano

**CRISTINA BATTAGLIA**  
capogruppo Pd



### GIUDIZIO SOSPESO

Aspettiamo le simulazioni ma l'impianto generale è condivisibile

**PASQUALE TRIPODORO**  
presidente Fipe



### IL CORAGGIO

Ci vuole il coraggio di cambiare le cose. Ora i necessari approfondimenti

**MAURO CIRAVEGNA**  
sindacalista Cgil